

Consulto la Camera se intenda che questa sera si cominci a riferire sulle petizioni, poichè ella ha già deciso che due sere della settimana siano consacrate a tale oggetto.

VALERIO. Siccome questa deliberazione è improvvisa, io non credo che la Commissione delle petizioni abbia preparato un numero sufficiente di relazioni per poterle riferire questa sera.

Una voce. Sarà per sabato.

VALERIO. Intanto pregherei il signor presidente a voler invitare i membri che compongono la nuova Commissione delle petizioni a radunarsi all'uscire della seduta per costituire l'ufficio.

IL PRESIDENTE. Pare che la Camera abbia deciso che la prima riunione a questo riguardo abbia luogo la sera di sabato, e credo che non sia necessario di metterlo ai voti.

RETA. Bisognerebbe anche pensare per l'ora della seduta.

IL PRESIDENTE. Sarà alle otto.

COTTIN. Ho chiesto la parola per un richiamo al regolamento.

La Camera conosce l'articolo del suo regolamento, secondo il quale le petizioni debbono essere riferite secondo il numero che portano nel registro.

Questo è un diritto dei petizionari, cui non mi par giusto di derogare; perciò io propongo alla Camera che la Commissione delle petizioni segua l'ordine del registro tanto per le petizioni non urgenti, quanto pure per quelle dichiarate d'urgenza, salvo che la Camera dichiarasse altrimenti per motivi particolari di speciale riguardo.

Ora, per le dichiarazioni dell'urgenza di molte petizioni, esse si dividono adunque in due classi: quelle che seguono il corso ordinario e quelle che debbono essere riferite di preferenza; ma anche queste hanno una classificazione di tempo e di numero, alla quale non si deve derogare, a meno che la Camera dichiarasse altrimenti fra esse una speciale preferenza.

VALERIO. Comincio col premettere che io non ho mai avuto l'onore di essere nominato presidente della Commissione delle petizioni; adunque non sono *Cicero pro domo sua*.

Le considerazioni messe innanzi dal signor deputato Cottin sono molto ben ragionate: ma ora rimane a vedere se quello che egli dice si possa sempre eseguire; tutti sanno che nello scorso periodo della sessione sono rimaste addietro 400 petizioni circa, e che sulla mia proposta la Camera deliberò che si raccogliessero in fascio tutte le petizioni vertenti sulla stessa materia; così vennero riferite le petizioni relative ai soldati, alla guerra, ai comuni della Savoia e quelle riflettenti la questione della Costituente e della capitale; ma inoltre è bene che la Camera sappia che, trovandosi così grande il cumulo delle petizioni, i presidenti delle varie Commissioni delle petizioni pensarono bene di distribuire un numero a ciascuno di 20 o 25 petizioni circa da esaminare, affinchè il lavoro procedesse con rapidità. Questi riferiscono sul contenuto, e la Commissione delibera; ma può accadere che su questo dato numero di membri della Commissione delle petizioni altri possano essere ammalati, altri appartengano ad altre Commissioni, cosicchè non tutti si trovano preparati a riferire sulle petizioni che vennero loro consegnate dai rispettivi presidenti.

Ora, siccome spesso accade, se quelle petizioni che furono consegnate ad uno dei membri della Commissione non vennero ancora esaminate, nè perciò siasi potuto prendere una deliberazione, dovremo aspettare fintantochè il membro della Commissione possa riferire, e lasciare intanto in sospenso tutte le altre? Se così facessimo, accadrebbe appunto che, per voler troppo ordine nel modo di riferire le petizioni, si verrebbe a ritardare la relazione delle petizioni ed il soddisfacimento

dei desiderii dei petizionari; se poi questi ci vogliono di ciò essere grati, io non lo so.

Il conchiudere poi su queste petizioni, e la stampa della tabella mena per le lunghe, talchè non sempre, specialmente adesso che si è dichiarato di dover riferire due volte la settimana, si potrebbe aver questa tabella in tempo; osservo inoltre che queste petizioni vengono annunziate nella *Gazzetta Piemontese* con un sunto molto esteso delle petizioni medesime, e ripeto che sicuramente, se si potesse conciliare la proposta del signor deputato Cottin colla celerità necessaria onde potere far sì che le petizioni siano riferite, sarebbe molto meglio; ma ripeto che da un ordine troppo rigorosamente osservato verrebbe indirettamente ad indebolirsi l'efficacia delle petizioni.

Io credo quindi che non si debba disapprovare quello che approvano i presidenti delle varie Commissioni di petizioni, lasciando riferire come viene riferito.

COTTIN. Se la proposta da me fatta fosse un'idea mia particolare, non insisterei menomamente per farla prevalere contro le obiezioni ora udite: ma essa non è altro che un semplice richiamo al regolamento, il quale, accettato dalla Camera, stabilisce l'ordine secondo il quale le petizioni debbono essere riferite, e con esso il diritto dei ricorrenti. Ed è perciò che io credo dover insistere sopra l'osservanza di quell'ordine per quanto sia possibile alla Commissione. La facoltà che le venne data di raccogliere in una sola relazione le petizioni del medesimo oggetto credo che non sia incompatibile con una discreta regolarità di relazioni; imperciocchè parmi essersi inteso stabilire soltanto che, venendo a relazione per turno una petizione (suppongasì il numero 100), possano comprendersi nel rapporto tutte le petizioni posteriori, il cui soggetto è affatto analogo: per tal modo una sola relazione abbraccierà molte petizioni congeneri, risparmierà tempo alla Commissione ed alla Camera, senza ledere la ragione che ciascuno acquista colla sua collocazione nell'ordine progressivo.

MENABREA. Stabilito che vi sono due categorie di petizioni, le une d'urgenza e le altre che debbono seguire la via ordinaria, io domando che fra le petizioni d'urgenza abbiano la preferenza: prima quella che fu presentata dal generale Lamarmora per esercitare il diritto elettorale dei militari, e venga seconda quella del deputato Scofferi, che riflette un oggetto analogo.

Prego il signor presidente di mettere questa mia proposizione ai voti.

DESPINE. Je demande la parole pour répondre à une observation qui a été faite par M. le député Cottin. Les pétitions qui ont été référées vont jusqu'au numéro 237; celles qui ont été présentées jusqu'à ce moment s'élèvent au nombre 631.

Or, il me semble qu'il faudrait commencer par faire imprimer la table de toutes les pétitions qui restent à rapporter et faire à la fin de chaque semaine publier un état de celles qui ont été présentées dans la même semaine. De cette manière, chaque député aurait entre les mains l'état des pétitions présentées, et il n'y aurait pas de difficulté à ce qu'elles suivissent leur cours régulier.

IL PRESIDENTE. Io credo che sia desiderio della Camera che nel riferire le petizioni in via d'urgenza la Commissione segua, per quanto è possibile, l'ordine numerico delle petizioni, salvo nei casi speciali nei quali la Camera avrà deciso altrimenti, come sarebbe per le petizioni accennate testè dal deputato Menabrea.

Io credo che basterà avere accennato questo alla Camera senza che si passi ad una votazione.